

I discorsi del compagno Berlinguer

(Dalla prima pagina)

Insomma decide il medico sia che la donna può abortire perché altrimenti rischia la vita o la sua salute fisica, sia che essa debba invece portare avanti la gravidanza. Ma se l'ultima, esclusiva parola deve essere quella del medico vuol dire che per il cosiddetto Movimento della vita la donna è un essere inferiore, irresponsabile, incapace di scegliere e di decidere.

Ma oltre a ciò, c'è una conseguenza pratica che essi non vogliono si veda. Se l'ultima parola non spetta alla donna — si chiede Berlinguer — è mai realistico pensare che le donne siano ugualmente disposte a entrare nei consultori e nei centri disposti dalla legge, sapendo che il loro ingresso vuole dire automaticamente che altri — i medici appunto — decideranno inappellabilmente al loro posto? Credo, risponde Berlinguer, che nessuna donna sia disposta a fare dire un « sì » o un « no », su una questione tanto delicata e importante, a degli estranei, tanto più sapendo che il medico dice « no » ed essa ritiene ugualmente di ricorrere all'aborto, cade nella illegalità e viene punita. Una simile proposta significa solo rendere del tutto impossibile ogni opera di prevenzione e di dissuasione dall'aborto.

E poi: una donna che attraverso incertezza e travaglio sia giunta a decidere di abortire, a quel punto lo favorisce lo scandalo, pendente dal giudizio del medico, e l'unica via aperta sarebbe allora quella dell'aborto clandestino. Il che significa aborto non gratuito (quale è invece previsto dalla legge) e aborto non garantito dal punto di vista della osservanza delle norme igieniche e sanitarie. Con una sola eccezione, esclama il segretario del Pci: il ricorso a cliniche di lusso, ai viaggi in Inghilterra o in Svizzera, l'affidamento ai « cuochi d'oro » per le donne abbienti, ma per la grande massa delle donne, specie quelle dei ceti popolari non resterebbero che le « mammane ». Gli aborti dunque ci sarebbero lo stesso, ma — come è sempre avvenuto prima dell'approvazione della legge 194 — sarebbe ripristinata in pieno una odiosa e inaccettabile discriminazione di classe.

Unico effetto della proposta del movimento « della vita » sarebbe dunque di ricacciare in pieno l'aborto clandestino, mentre uno dei meriti grandi della legge 194 è proprio quello di avere cominciato a fare venire alla luce un fenomeno negativo che era stato a lungo nascosto: e questa è la condizione primaria (si tratti dell'aborto o di qualsiasi altro male) per conoscere il fenomeno stesso, per prevenirlo, per cominciare a superarlo.

Dove la legge è applicata gli aborti sono diminuiti

Si obietta che però finora gli aborti clandestini non sono scomparsi. È vero, ma ciò avviene perché, in primo luogo, la nuova legge non è stata applicata dappertutto (soprattutto è disattesa nelle regioni dirette dalla Dc); e in secondo luogo perché non si può sperare in così poco tempo (tre anni) di superare un fenomeno di dimensioni enormi e di formare una mentalità diversa di quella radicatisi nel corso di secoli, che induce la donna a abortire di nascosto. Ma dove la legge è applicata gli aborti sono diminuiti, in misura maggiore o minore, non è affatto vero che sono aumentati: il fatto è che, avendo le donne cominciato a abortire nelle strutture pubbliche (pur con tutte le garanzie di riservatezza previste dalla legge) le cifre cominciano a divenir palesi e conosciute. Qui viene fuori tutta la pretestuosità e, anzi, la malafede della campagna contro il movimento « della vita », ma buona parte delle gerarchie ecclesiastiche, conducono, specialmente in Emilia, quando vogliono far credere che questa regione sia « la fabbrica degli aborti ».

Berlinguer ricorda a questo proposito che in primo luogo in Emilia, proprio perché funzionano meglio che altrove le strutture pubbliche previste dalla legge, vengono a abortire anche molte donne di altre regioni (quasi diecimila nel solo anno 1979), perché si sentono più assistite e protette; e, in secondo luogo, che nessun confronto è possibile, in termini statistici, con il passato. Quanti erano gli aborti clandestini prima che la legge venisse approvata? Nessuno lo sa: ci dice un milione, chi un milione e mezzo. Siamo comunque su quell'ordine di grandezza: una cifra che era impossibile accertare. E ora che cosa accade? Con la legge 194 il fenomeno, che era sommerso, comincia a emergere e è naturale che quanto più si estende l'applicazione della legge, quanto più si estendono le strutture pubbliche, quanto più le donne si convincono che è preferibile ricorrere a quelle strutture piuttosto che ai praticanti e ai medici senza scrupoli, tanto più le statistiche metteranno in luce un aumento del numero degli aborti. Dunque è una palese falsità dire che la legge incentiva gli aborti; è vero soltanto che essa li ricaccia.

Ma la legge, aggiunge Berlinguer, non si limita a dare alla donna una assistenza gratuita e garantita, aiutandola a prendere una decisione consapevole che può essere anche quella come è accaduto in diversi casi, di rinunciare alla interruzione della gravidanza. La legge — oltre a ciò — stabilisce una serie di misure volte alla prevenzione, assegnando ai consultori e al personale ospedaliero e ausiliario compiti di diffusione della informazione sulla regolamentazione delle nascite e sull'uso di mezzi contraccettivi, di educazione sessuale e impegnando le regioni, università, enti ospedalieri a un continuo sforzo di approfondimento di tutte le questioni legate alla procreazione cosciente e responsabile e alla tutela del valore sociale della maternità. E questo proprio per evitare che l'aborto finisca con l'essere usato come mezzo di limitazione delle nascite, uso che la legge 194 vieta. E bene, esclama Berlinguer, la proposta del movimento « della vita » chiede precisamente l'abrogazione di quelle norme volte proprio alla prevenzione, ossia alla riduzione del numero degli aborti. E' questa un'altra lampante contraddizione del movimento per la vita che dice a parole di non volere l'aborto, ma al tempo stesso vuole abolire gli articoli della legge 194 che tendono a prevenirlo. Ma allora la verità è che costoro urlano ai quattro venti di volere combattere l'aborto ma nei fatti pretendono che non si faccia nulla per prevenirlo, che esso si perpetui e per di più nelle condizioni peggiori per la donna.

La importante quindi, per gli abrogazionisti clericali, è che tutto resti nascosto. Come si dice? « Occhio non vede cuore non duole » ecco perché definiamo tipica la loro posizione.

Berlinguer ha ricordato che anche la proposta abrogativa dei radicali è contro la prevenzione, e in sostanza conduce la donna a affidarsi a quello che si chiama « libero mercato », un mercato, appunto, nel quale necessariamente si stabilisce un trattamento discriminatorio tra chi ha più soldi e chi ne ha meno. Una proposta che non combatte l'aborto, che è socialmente iniqua: se essa passasse la donna non sarebbe più libera, sarebbe più sola.

La scelta del 17 maggio, perciò non sarà fra chi è contro o chi è favorevole all'aborto, ma fra tre diverse normative che tutte e tre ammettono l'aborto. Se noi comunisti difendiamo la legge dello Stato in questa materia, non è perché siamo abortisti, ma, proprio al contrario, perché consideriamo l'aborto un male, per i traumi che sempre produce nella donna e per i danni che ne derivano alla società, e perché la legge a quel male cerca di porre rimedio senza più ignorarlo — o peggio ancora punirlo — come è stato per secoli. Stravolge i fatti, dunque, chi sostiene che si voterà a favore o contro l'aborto: non è vero che votando NO all'abrogazione della legge si vota per l'aborto, e non è vero che votando sì alla proposta di abrogazione si vota contro l'aborto.

Berlinguer affronta quindi il tema dell'atteggiamento della Chiesa e di buona parte della sua gerarchia in questa campagna. E' del tutto legittimo, dice, che la Chiesa e il Papa esortino i propri fedeli a osservare i doveri che a essi derivano dalla loro fede religiosa. Questo non solo è lecito, a nostro parere, ma moralmente doveroso, come lo è il diritto della Chiesa di fare osservare dai fedeli il principio della indissolubilità del matrimonio. Altra, ben diversa cosa è che il Papa prenda la testa di una vera e propria campagna elettorale, impegni le strutture della Chiesa in un referendum che non è — lo ripetiamo — pro o contro l'aborto, ma sulla permanenza in tutte le sue parti di una Legge dello Stato; e inviti a votare per una regolamentazione che comunque ammette l'aborto.

Prima, quando l'aborto era clandestino, quando non c'era la scadenza del referendum e la prossimità di un voto, da quella parte facevano, quasi, e il movimento « della vita » nemmeno esisteva. Evidentemente a molti di loro andava bene così, non si curavano degli aborti perché appunto erano « clandestini ». Ecco perché, per molti degli abrogazionisti sembra che il peccato (questi, si, farisei moderni) esista solo in quanto è conosciuto. E d'altro canto, che la situazione creata dalla valanga di aborti clandestini fosse divenuta insostenibile, non lo avevano capito gli stessi parlamentari della Dc? Non per caso essi presentarono emendamenti in parte accolti e, pur votando contro la legge, consentirono che essa passasse, non ricorrendo ad alcuna forma di ostruzionismo. Né dopo l'approvazione della legge 194 le gerarchie ecclesiastiche levarono le grida che levano oggi; né — finché non fu indetto il referendum — si assisteva alla propaganda macabra, rabbiosa e intimidatrice delle coscienze cui ricorre oggi il movimento « della vita ». Anche questo prova quanto siano contraddittorie le tesi di quel movimento, che non reggono a una critica seria, serena, oggettiva quale è quella che noi facciamo.

Noi, afferma Berlinguer, siamo sempre in attesa che gli esponenti del movimento « della vita » e tutte le gerarchie ecclesiastiche che li appoggiano, fino alle massime, spieghino come escono da queste quattro contraddizioni: 1) tra la crociata di oggi e il silenzio (o quasi) di ieri; 2) tra l'appello contro l'aborto e la pressione a favore di proposte come quelle del movimento « della vita » che ammettono anch'esse l'aborto e per di più lo perpetuano e lo ricacciano nella clandestinità; 3) tra la dichiarazione, a parole, di esser contro l'aborto e la pretesa, di fatto, di cancellare tutte le norme che limitano la prevenzione dell'aborto, e che comprendono, evidentemente, anche la contraccezione; 4) tra la campagna massiccia e intimidatoria che si fa contro la legge italiana sull'aborto e la condotta molto più cauta verso altre leggi sull'aborto — in genere non migliori della nostra — che esistono.

Conferenza stampa di Berlinguer

Rischiano una grave crisi i rapporti tra Chiesa e Stato

BOLOGNA — Il compagno Enrico Berlinguer ha tenuto ieri mattina una conferenza stampa nella sede della Federazione provinciale del Pci, presenti i compagni Luciano Guerzoni, segretario regionale del partito e Renato Imbeni, segretario della Federazione. Uno dei temi affrontati è stato quello dell'intervento massiccio delle gerarchie ecclesiastiche e dello stesso pontefice nella campagna per il voto sulla legge sull'aborto. Rispondendo alla domanda di uno dei numerosi giornalisti, il compagno Berlinguer ha detto che alla luce di questi interventi si configura una situazione nella quale sarà necessario riesaminare i rapporti fra Stato e Chiesa e, quindi, lo stesso Concordato.

Berlinguer nelle diverse risposte ha insistito sul fatto che il 17 maggio non si tratta di votare a favore o contro la vita, pro o contro l'aborto ma su tre normative che affrontano in modo profondamente diverso il dramma dell'interruzione volontaria della gravidanza. Per quanto riguarda l'abolizione dell'ergastolo, il segretario generale del Pci ha riconosciuto che si tratta di una campagna difficile perché l'opinione pubblica è fortemente impressionata dalla criminalità comune e terroristica ma che il Pci, proprio per gli ideali cui si ispira, non può rinunciare ad una battaglia per abolire una pena che suona come una condanna definitiva.

in quasi tutti gli altri paesi europei.

Il compagno Berlinguer ha quindi affrontato più in dettaglio — nel discorso di Bologna — i temi discussi nel Convegno su « Scienza, esperienze e valori nuovi per una alternativa all'aborto » che si era svolto nella giornata di venerdì con la partecipazione di studiosi, specialisti, operatori sanitari, amministratori pubblici.

Con questo convegno, ha detto il segretario del Pci, abbiamo voluto affrontare non solo la questione del superamento dell'aborto clandestino, ma quella del superamento dell'aborto in generale come uno dei mali da cui liberare la donna e la società. Impresa, questa, di enorme portata, che richiede un impegno di lunga lena e che riguarda una serie di campi diversi.

Si tratta infatti di rendere la procreazione — e cioè la maternità e la paternità — non più un fatto casuale o puramente naturalistico, ma un fatto legato a una scelta libera, razionale, volontaria come — o dovrebbe essere — l'amore umano, che in questo si distingue dall'accoppiamento degli animali.

Occorre una educazione e informazione sessuale

Il primo campo in cui occorre operare per raggiungere questo obiettivo è indubbiamente quello di una educazione e informazione sessuale generalizzata. A ben pensare, dice Berlinguer, è assurdo che una grande parte degli esseri umani, che hanno acquisito tante conoscenze nuove in tanti campi nuovi, non siano ancora informati o edotti se non molto confusamente nel campo più antico, quello dei meccanismi biologici e fisiologici della sessualità e della procreazione, e del rapporto fra questi due momenti salienti, e per eccellenza vitali, dell'essere umano. Non dimentichiamo che in Italia, fino al 1971, era addirittura proibita la propaganda anticoncezionale: il « perbenismo » borghese e clericale era riuscito a mantenere tabù il campo della contraccezione.

Ancora oggi, del resto, il sesso resta circondato da un alone di mistero e di « proibito », che alimenta una morbosità sulla quale prosperano le più varie speculazioni. A creare questo alone, ricorda Berlinguer, ha contribuito per secoli anche la Chiesa cattolica, la quale però, con il Concilio Vaticano II (e in particolare con il documento intitolato « Gaudium et Spes ») aveva finalmente introdotto una svolta fra procreazione e sessualità, riconoscendo a quest'ultima un valore umano. E' una distinzione importante e culturale e moralmente significativa. Ma dov'è più oggi quella distinzione? Essa sembra cancellata dall'affermazione che l'atto sessuale in tanto è lecito in quanto sia ordinato al fine della procreazione. Questo è un grave passo indietro, esclama Berlinguer, e il ritorno a una concezione di tipo oscurantista. La legge 194, invece, è fondata giustamente su quella distinzione, che è ormai acquisita dalla generalità della coscienza moderna, e al tempo stesso, contiene norme che forniscono sussidio concreto sia per la tutela sociale della maternità, sia per una procreazione cosciente.

I consultori, si dimostrandosi un valido strumento per diffondere ed estendere l'informazione sessuale e l'uso di metodi anticoncezionali, Berlinguer ha ricordato che l'Emilia è all'avanguardia in questo campo con 171 consultori cui fa riscontro, ad esempio, la vergogna di una grande regione meridionale come la Sicilia, dove domina la Dc e dove esiste un solo consultorio, a Vittoria, comune retto dalle sinistre. Nei consultori emiliani hanno ricevuto prestazioni varie 78.500 cittadini, in prevalenza donne fra le quali ben 32.716 hanno ricevuto informazioni e aiuti specifici relativi all'uso di appropriati metodi anticoncezionali. E' poi significativo che il 30 per cento delle donne che hanno richiesto l'aborto, sono tornate nei consultori per ricevere informazioni e mezzi contraccettivi, dimostrando così che attraverso i consultori si fa opera di prevenzione dell'aborto.

L'educazione sessuale deve però essere svolta in tutta la società, con il vasto impiego di tutti i mezzi di informazione, e in primo luogo deve essere svolta nella scuola (in proposito esiste una proposta di legge del Pci in Parlamento che è stata finora ostacolata dalla Dc).

Occorre, dice Berlinguer, che nel modo più rapido ed esteso tutte le conoscenze finora acquisite in questo campo diventino normale patrimonio di tutta la popolazione. Tali conoscenze poi — come ha ricordato al Convegno interdisciplinare di Bologna — sono suscettibili ancora di grandi sviluppi. La ricerca scientifica in questo campo della contraccezione è infatti ancora relativamente arretrata rispetto ad altri rami della scienza, che pure riguardano le scienze biologiche e mediche. Questo ritardo non è avvenuto per caso, ma perché — essendo la gravidanza un evento biologico proprio della natura femminile — ha ricevuto minore attenzione da parte di una società che ha avuto sempre una impronta maschilista.

Il compagno Berlinguer ha quindi citato i risultati del Convegno che si era appena concluso a Bologna, nel corso del quale erano state indicate con chiarezza tutte le grandi possibilità che esistono, e che vanno esplostrate, nel campo della contraccezione.

Ma vi è un altro campo, ha aggiunto, nel quale occorre operare più efficacemente per prevenire l'aborto: quello della tutela più ampia e adeguata che va garantita alle donne, alle madri, ai bambini. Qui Berlinguer ha avuto accenti di netta polemica con quanti oggi osano addirittura presentare i comunisti quasi come nemici della donna in quanto madre. Chi per prima ha ricordato, ha lodato e ha ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle donne, vinse per prima quella grande battaglia trent'anni fa. I « mammitisti » di oggi allora, ha tuonato, hanno ottenuto una legge a favore della lavoratrice madre, a tutela della mamma e del bambino? E' stata una comunista, una dirigente sindacale comunista, la nostra compagna Teresa Noce. Fu lei che, con il sostegno delle